

Bergamo, tris internazionale Chatbi, Rachik ed Elliasmine

I tre bergamaschi d'adozione conquistano il tricolore di cross. Anche tre argenti e un bronzo

LUCA PERSICO

Di nome faceva «Festa del cross», di fatto lo è stata soprattutto di quello bergamasco. Tre ori, altrettanti argenti e un bronzo individuali al termine dei campionati italiani di specialità disputati a Marostica.

Adottivi

Nomi: Jamel, Yassine e Abdelhakim. Cognomi: Chatbi, Rachike Elliasmine. Segni particolari: gazzelle d'importazione. Su tutti i titoli di Bergamo Atletica c'è la griffe di orobici con origini marocchine. Chatbi s'è preso quello degli assoluti: è il terzo in carriera per il 30enne di Cividino di Castelli Calepio, che al termine della bagarre sui 10 km s'è tolto lo sfizio di precedere il carabiniere Stefano La Rosa (30'20" contro 30'31"). Terzo Yassine Rachik, il migliore degli under 23 (21 titoli in carriera): chiudendo in 30'40" ha vinto il derby col brembano Simone Gariboldi, fresco di stage in Kenia. La corsa in montagna resta la specialità prediletta di Alex Baldaccini (Gs Orobie, ottavo), mentre in at-

tesa di capire che farà da grande Abdelhakim Elliasmine continua a stupire: è infatti il 15enne di Ponte San Pietro (Pol. Atl. Brembate Sopra, tecnico Ruggero Sala) il neocampione italiano cadetti. Vittoria in volata, crono 7'55" (2 km).

Argento vivo

Come quello ottenuto nel lungo donne (8 km) da Sara Dossena. Meglio della 28enne di Clusone riconvertitasi pro tempore al cross (da anni è una triatleta) ha fatto solo l'imprendibile Veronica Inglese, speedy-Sara (28'33") s'è tolta lo sfizio di tenersi dietro il trio delle militari formato da Epis, Costanza e La Barbera. Ventesima Elisabetta Manenti (Progetto Azzurri), ma per ritrovare un bergamasco sul podio basta scalare nella categoria junior. Secondo piazza per un ritrovato Omar Guerniche (18enne di scuola Atl. Presezzo), che sulla distanza degli 8 km è stato preceduto di un nulla dal lecchese Piovani. Ottavo Nadir Cavagna (Valle Brembana, 5ª nel cds a squadre), seconda ha invece chiuso fra le cadette Marta Zenoni



Jamel Chatbi durante la gara di ieri: il trentenne di Cividino ha vinto il titolo FOTO COLOMBO/FIDAL

(Brusaporto) beffata in extremis dalla figlia d'arte Nadia Battocletti; nella stessa gara sesta la «gavvina» Alessia Merelli, che ha portato punti preziosi per il successo lombardo nel Trofeo Regioni.

Gli altri

Peccato per Ahmed Ouha (Pool Società Alta Val Seriana) rimasto giù dal podio degli allievi (5 km) per una manciata di secondi. Tredicesimo Sebastiano Parolini (Cassazza), mentre con Federica Zenoni (Bg 59) ritiratasi a 800 metri dal traguardo (era seconda) la migliore orobica al femminile fra le under 18 è stata Chaima Othmani (27ª). Dalle staffette: decimo posto al maschile per Gav, 11º il Pool al femminile. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aletica Mondiali indoor

Alto, Fassinotti chiude sesto Stati Uniti, una 4x400 da record

Finisce con il sesto posto, la finale iridata dell'alto di Marco Fassinotti. Per l'azzurro la misura è 2,29 dopo un percorso privo di errori; lo stop arriva a 2,32. A vincere l'oro mondiale è il qatariense Mutaz Essa Barshim, 2,38, la stessa quota del secondo classificato, il russo Ivan Ukhov, battuto per aver superato l'asticella al terzo tentativo. Margherita Magnani è invece nona nella finale dei 3.000 metri (9'10"13), oro all'etiope Genzebe Dibaba, la primatista del mondo, 8'55"04.

Le staffette 4x400 sono di marca Usa: le donne (Hastings, Atkins, McCorory, Tate) fanno centro, magli uomini (Clemons, Verburg, Butler e Smith) in 3'02"13 firmano il record del mondo. Gli altri ori di ieri. LUNGO F: Eloyse Lesueur (Fra). 3.000 M: Caleb Ndiku (Ken). 800 F: Chanelle Price (Usa). 800 M: Mohammed Aman (Eti). TRIPLM: Lyukman Adams (Rus). 60 METRI F: Shelly Ann Fraser (Gia). 60 OSTACOLI M: Omo Osaghae (Usa). ASTA F: Yarisley Silva (Cub).

Pallanuoto

SERIE A2 FEMMINILE

GRUPPO NUOTO OSIO-PESCARA 8-2

PARZIALI: 3-0, 1-0, 2-1, 2-1.

GRUPPO NUOTO OSIO: Harache, Terranova, Rosso 1, Zizzo, Barbazza, Madschi, Cattaneo 1, V. Magni, Menga 1, L. Magni 3, M. Magni 1, Valotto, Brusamolino 1. All. Palazzo.

Facile ritorno alla vittoria per le ragazze del Gruppo Nuoto Osio, che superano l'Original Marines Pescara per 8-2 e chiudono in testa alla classifica il girone di andata della serie A2 femminile.

In pratica non c'è stata partita, con le bergamasche sempre abbondantemente in vantaggio e con il portiere Harache che ha parato un rigore nel secondo quarto. Per il Gruppo Nuoto Osio tripletta di Laura Magni e reti di Cinzia Rosso, Federica Menga, Giada Cattaneo, Marta Magni e Silvia Brusamolino. Domenica le ragazze del Gruppo Nuoto Osio osserveranno il turno di sosta previsto dal calendario al termine del girone di andata e torneranno in vasca domenica 23, quando alle 14,15 nella piscina di Osio Sotto arriverà il Nuoto Club Milano, secondo in classifica.

SERIE C MASCHILE

CANOTTIERI MILANO-TREVIGLIO 6-3

PARZIALI: 1-0, 1-0, 3-1, 1-2.

TREVIGLIO: Ferrari, Tassi, Lazzarini, Boscolo, Capitano, Pelone 2, Bosco, Blandini, Trebez, De Rico, Merlini 1, Mazzoleni, Del Prato. All. Mazzola.

Ancora una sconfitta per la Pallanuoto Treviglio, superata dalla Canottieri Milano. Partita in equilibrio per due tempi, con i padroni in casa avanti solo grazie a una superiorità numerica e un rigore; poi i trevigliesi hanno avuto un passaggio a vuoto nel terzo quarto e nell'ultima frazione non sono riusciti a recuperare. Per i bergamaschi doppietta di Pelone e rete di Merlini. Sabato a Varese un'altra battaglia disperata per i punti salvezza, e per raddrizzare una situazione di classifica che si sta facendo sempre più complicata.

PROMOZIONE MASCHILE

GRUPPO NUOTO OSIO-NOVARA 13-4

PARZIALI: 0-1, 6-0, 2-3, 5-0.

OSIO: Invernici, Carrara, Longo 1, Chiacchio, Bonacorsi 1, Poma, Riva 1, Mammola, Gibellini 2, Chiarini, Luzardi 4, Cereda 4. All. Pribetich.

Il Gruppo Nuoto Osio comincia nel migliore dei modi il girone playoff per la promozione in serie C, travolgendo la Waterpolo Novara. Bergamaschi contrattati nel primo quarto, ma poi reti a valanga: poker di Luzardi e Cereda, doppietta di Gibellini e reti di Riva, Bonacorsi e Longo. Ha debuttato il giovane Mammola. Sabato alle 19,30 i match nella vasca della Bocconi Sport Milano. (Silvio Molinaro)

Tomasoni è 21° «Troppe cadute ma va bene così»

Paralimpiadi di Sochi

Sochi, Russia. Nove marzo 2014, ore tredici, un minuto e trenta secondi: è il sogno si avvera. In quel momento infatti è ufficialmente partita la parte agonistica dell'avventura di Giordano Tomasoni ai giochi paralimpici. Che si apre con un 21° posto.

Aveva già iniziato a prender forma nei mesi scorsi durante la preparazione e le sfide per la qualificazione, forma divenuta ancora più nitida negli ultimi giorni con l'arrivo a Sochi, «ma quando ho sentito chiamare il mio nome dall'alto-parlante alla partenza, ho provato una grande gioia», il commento a caldo di «Giordy» subito dopo la gara di ieri, la 15 km di sci di fondo sitting, la prima per l'atleta di Castione della Presolana che verrà schierato dalla Fisip anche domenica prossima nella prova sui dieci chilometri.

«Esserci può bastare», aveva dichiarato all'arrivo a Sochi, e quindi il risultato assume una valenza meno importante per il 43enne atleta paraplegico per il

quale tagliare il traguardo della gara di ieri è stato come vincere una medaglia d'oro, visto che una forma acuta di depressione l'aveva spinto a tentare il suicidio prima di scoprire una nuova linfa dalla vita in carrozzina.

Comunque il 21° posto ottenuto rappresenta per lui una grande prestazione, «forse qualche minuto potevo tirarlo giù ma purtroppo sono caduto più o me-

no una volta in ogni giro. Quando in un paio di punti della pista si è rotta la crosta della neve trattata col solfato mi si impuntava il bastone e perdevi il controllo finendo gambe all'aria. In queste condizioni, io che

con i miei 85 chili sono un peso massimo, non riesco a scaricare a terra tutti i cavalli che ho nelle braccia. Qui non ti inventi niente, la disciplina è faticosa, ma spero che qualcuno da casa abbia visto la gara e si avvicini a questo movimento perché si fa tanta fatica e vanno fatti tanti sacrifici, ma alla fine paga. Ora spero di dare il meglio anche nella 10 km e magari, non cadendo, di stare



Giordano Tomasoni, atleta paralimpico di Castione della Presolana

Paralimpiadi

ITALIA, NESSUNA MEDAGLIA

Nessuna medaglia per l'Italia nella seconda giornata. L'occasione più ghiotta l'ha avuta Alessandro Daldoss, caduto a poche porte dal traguardo quando si stava giocando il podio nel Super-G della Visually Impaired. L'altoatesino Hansjoerg Lantschner ha chiuso 14° nel Super-G Standing. Nella 12 km Sitting femminile è arrivato il primo oro dell'Ucraina, grazie a Ludmila Pavlenko, che l'ha dedicato alla sua nazione. In pista anche Francesca Porcellato, in un test in vista della sprint di mercoledì, di cui è campionessa paralimpica uscente. Già eliminata la Nazionale azzurra di sledge hockey.

più vicino agli altri avversari. I russi oggi (ieri) erano di un altro pianeta e hanno meritato la tripletta, ma il nostro Enzo Masiello, settimo, è stato bravissimo».

I ranni appunto, quelli che «vanno come dei treni avvicinando i tempi degli atleti con due gambe», aveva ironizzato durante le prove di Coppa del Mondo, e che ieri hanno dominato monopolizzando il podio del Laura Center con Petushkov, Zaripov e Davidovich ed Enzo, che di cognome fa Masiello, il miglior azzurro di giornata. ■

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellini, staffetta tricolore con Zini e Antonioli

Sci nordico

Bene brava bis. Martina Bellini dopo il fulgido argento della prova individuale stacca un'altra prestazione eccezionale, ed insieme alle compagne di squadra del Comitato Alpi Centrali ottiene una splendida medaglia d'oro nella staffetta dei campionati italiani allievi di sci nordico, conclusi ieri a Vermiglio (Trento). A rimpinguare il già ricco forziere di Bergamosci hanno pensato anche i tre moschettieri dell'Ubi Banca Goggi Bonzi, Scanzi e Buttironi che, schierati insieme dal Comitato Lombardo, hanno centrato un prestigioso bronzo.

Martina Bellini, 16 anni di Clusone in forza allo Sci Club 13, non è certo una novità nel panorama del fondo giovanile. Già oro individuale lo scorso anno a Forini di Sopra e argento sabato, in questa stagione si è rivelata atleta da staffette, visto che in quella mista di Opa Cup giovanile (Coppa Europa) di Oberwiesenthal aveva ottenuto l'argento in coppia proprio con Federico Scanzi, bronzo oggi. Schierata per il lancio a tecnica classica, ha corso alla grande passando per prima il testimone per la seconda frazione a tecnica libera a Vittoria Zini che, mantenuta la testa della corsa, ha lanciato la piccola ma terribile Alice Antonioli, che si è bevuta il suo giro skating arrivando al traguardo 14 secondi prima del Comitato Valdostano



Martina Bellini è «tricolore»

che, a sua volta, ha preceduto quello Trentino. Riconoscente la Bellini, che ha voluto condividere la vittoria con i suoi allenatori Giulio Visini, Ermanno Carrara e Alberto Gamberoni.

Per l'altra metà del cielo grande soddisfazione in casa Ubi Banca Goggi: bronzo conquistato dai suoi tre allievi di punta Patrick Bonzi, che conclude così la sua personale raccolta di metalli preziosi dopo l'oro dell'individuale e l'argento nella gimkana, Angelo Buttironi, il più giovane dei tre, e Federico Scanzi, che nella frazione conclusiva, pur sciando alla grande, si è visto superare dal Trentino e dall'Alto Adige, che avevano lasciato per l'ultima parte di gara i loro pezzi da novanta. ■

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA